

numero			Bellinzona
3253	mm	1	3 luglio 2019 / 104.19
Repubblica e Cantone Ticino Consiglio di Stato Piazza Governo 6 Casella postale 2170 6501 Bellinzona telefono +41 91 814 43 20 fax +41 91 814 44 35 e-mail can-sc@ti.ch			Repubblica e Cantone Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Sem Genini
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 5 giugno 2019 n. 104.19 San Gottardo: un passo gestito a due velocità?

Signor deputato,

con riferimento all'interrogazione parlamentare in oggetto rispondiamo alle sue domande come segue.

In data 28 novembre 2004 il popolo svizzero accettava il Decreto federale concernente la nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC) che, fra le tante misure comprendeva pure il passaggio completo di proprietà delle strade nazionali dai Cantoni alla Confederazione

Dal 1° gennaio 2008 le strade nazionali (Strada del passo del San Gottardo compresa) sono diventate di proprietà della Confederazione.

La Confederazione in seguito, tramite l'Ufficio federale delle strade, ha demandato la manutenzione e l'esercizio a delle Unità territoriali sparse sul territorio tramite mandato di prestazione.

La manutenzione e l'esercizio della strada nazionale del passo del San Gottardo, su entrambi i lati, sono gestiti dall'Unità territoriale XI (Gebietseinheiten XI), con sede a Flüelen.

Pur non essendo competenti in merito alle questioni da lei sollevate, possiamo formulare alcune considerazioni alle sue domande.

1. La parte urana del San Gottardo è tuttora impraticabile esclusivamente per la conformazione geologica del massiccio e per la meteorologia o ci sono altri motivi?

Secondo quanto riferito dall'Unità territoriale XI, il passo è stato chiuso subito dopo l'apertura a causa del pericolo di valanghe dopo il repentino rialzo termico, con la messa a rischio della stabilità di una massa di neve sopra la strada nel tratto urano in zona Mätteli (pendici del Winterhorn). Questa situazione meteorologica è da considerarsi eccezionale per via della maggior quantità di neve rispetto agli anni precedenti. In particolare la nevicata d'inizio aprile e le basse temperature di maggio hanno permesso alla neve di rimanere sui pendii più a lungo del previsto.

Possiamo però confermarle che anche i nostri collaboratori del Dipartimento del territorio, impegnati nell'apertura della strada cantonale del Passo della Novena, hanno dovuto affrontare importanti problemi legati al pericolo di cadute di valanghe e alle ripetute neviccate avvenute durante le fasi di sgombero. Problemi che hanno forzatamente rallentato l'attività di sgombero.

La programmazione dei lavori di apertura primaverile è giocoforza influenzata dalle condizioni meteorologiche, e in tal senso teniamo a precisare che l'obiettivo principale è quello di non

mettere in nessun caso a rischio né il personale incaricato dello sgombero né l'utenza che poi transiterà lungo le strade.

Senza entrare nei dettagli dei canali valangari del Gottardo, è certo che la morfologia del terreno non è omogenea e pertanto non è possibile generalizzare o "globalizzare" il pericolo di valanghe sui due versanti cantonali. Infatti, la situazione di pericolo nel Canton Uri, riscontrata dopo l'apertura del passo, era puntuale e limitata a un preciso tratto di strada. Non crediamo peraltro che la geologia abbia un influsso determinante nel pericolo di valanghe.

Come per la Novena o la Valle Bedretto, ogni canale valangario ha una sua morfologia (ampiezza del bacino di accumulo, larghezza, pendenza, regolarità del pendio, ecc.) che lo rende unico e pericoloso in modo diverso ogni anno, a dipendenza della quantità e tipologia di neve che raccoglie, in rapporto alle temperature e al vento del momento.

Segnaliamo che, per quanto concerne il lato ticinese del Gottardo, le zone più pericolose sono quelle già protette dalle gallerie semi-aperte sotto la Fibbia (dopo la galleria dei Banchi) e ai piedi del Blauberg, e da alcuni ripari valangari in zona Pian Secco. Sul lato urano ci sono pochi ripari valangari, in particolare sotto il Winterhorn, la citata zona critica che ha richiesto la chiusura del passo subito dopo la sua apertura.

- 2. Come si spiega che il lato ticinese, grazie alla qualità e alla tempestività dell'intervento, è percorribile fino allo scollinamento senza problemi? Siamo sicuri che è stato fatto tutto il possibile dalla parte urana per arrivare all'apertura delle strade?**

Come sopra indicato il servizio preposto all'apertura del Passo risulta essere lo stesso, vale a dire l'unità territoriale XI del Canton Uri. Se il tratto ticinese è transitabile, è solo perché la medesima autorità ha valutato che non esiste alcun pericolo di valanghe o caduta di massi lungo la strada. Crediamo che gli addetti urani agiscano in modo analogo sui due fronti del Passo, garantendo la stessa qualità e tempestività del servizio. Siamo certi che sia stato fatto tutto il possibile per aprire la strada nei tempi più brevi, ma che purtroppo le avverse condizioni meteorologiche di quest'anno hanno fatto sì che i lavori di sgombero siano durati più a lungo.

- 3. L'aumento risaputo del traffico in questo periodo non avrebbe dovuto imporre maggiore attenzione ai lavori di preparazione del tratto in modo da consentire un percorso alternativo agli automobilisti?**

Come indicato alla prima domanda la situazione creatasi quest'anno è da ritenersi eccezionale, ed è peraltro simile a quella di altri passi alpini. Le eccezionali neviccate dei mesi primaverili e i conseguenti rischi di valanghe in alcuni punti critici del tracciato situati sulla parte urana non hanno permesso una apertura tempestiva e continua del Passo.

- 4. I ritardi nell'apertura della strada del passo sfavoriscono evidentemente i commerci presenti sulla vetta. Le autorità urane sono coscienti del fatto che diversi commerci sono penalizzati proprio in un momento di possibile forte afflusso?**

Come detto in precedenza, in alta montagna la meteorologia è spesso imprevedibile e muta in modo repentino (è inoltre variabile con le stagioni). Quando la percorribilità della strada non è sicura (pericolo di valanghe) e sussiste quindi un pericolo per l'utenza, tutto il resto passa forzatamente in secondo piano.

- 5. Quali insegnamenti si possono trarre da una situazione gestita probabilmente senza l'accortezza che il caso impone?**

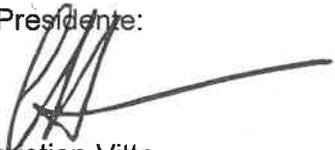
Non riteniamo vi siano elementi che indichino un mancato impegno da parte del servizio preposto; l'eccezionalità di questa stagione ha condizionato i lavori di sgombero e la viabilità sulla strada del passo del San Gottardo.

Per l'allestimento della presente risposta sono state impiegate circa 5 ore lavorative.

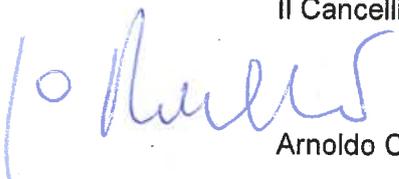
Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


Christian Vitta

Il Cancelliere:


Arnaldo Coduri

Copia:

- Divisione delle costruzioni (dt-dc@ti.ch)